

Cel. *A te, Padre, che guardi ogni persona di ogni lingua, popolo e nazione semplicemente come “figli tuoi” e li attiri a te con amore di predilezione, che non conosce frontiere, eleviamo a te la nostra preghiera e ti invochiamo insieme: Padre, aiutaci a vivere da fratelli.*

Signore tu hai costituito la Chiesa senza frontiere. Ti preghiamo, con la forza dello Spirito che prevale su dubbi e incertezze, sia ancora e anche oggi Chiesa madre dal cuore aperto sul mondo intero, perché ciascuno comprenda nella propria lingua l’annuncio cristiano

PREGHIAMO

Le migrazioni e il carattere multiculturale delle società odierne interpellano tutti ad assumere nuovi impegni di solidarietà e di evangelizzazione. Ti preghiamo per coloro che hanno responsabilità politiche sappiamo guardare alle difficoltà e problematiche sociali, economiche, culturali come sfide per lavorare insieme con disponibilità e fiducia per costruire un mondo più fraterno.

PREGHIAMO

Signore tu ci inviti a superare le frontiere, ad abbattere i muri, dentro e fuori di noi, donaci la capacità di accogliere con rispetto tutti coloro che intraprendono il rischioso viaggio della speranza.

PREGHIAMO

Liberaci Signore dalle diffidenze dall’ostilità e dalla paura del diverso, rendici comunità attente e aperte all’accoglienza, aiutaci a riconoscerti presente in ciascuno di loro e a mettere in pratica quanto ci dici“ Ero straniero e mi avete accolto.

PREGHIAMO

Come comunità civile e cristiana siamo chiamati a rispondere alla globalizzazione della carità e della cooperazione, per creare condizioni più umane verso coloro che hanno lasciato la loro terra, casa, famiglia a causa delle guerre. Signore, sostieni la volontà, l’impegno e la fatica di chi si dedica all’emergenza dei profughi.

PREGHIAMO

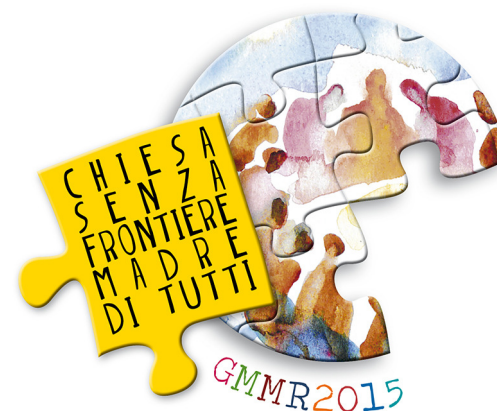
Cel. *O Dio, Padre infinitamente provvido, concedi ai migranti, la benevola accoglienza nei Paesi di elezione per trascorrere la loro vita nel lavoro e nella pace familiare. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

www.migrantibergamo.org

18 Gennaio 2015:

**101^a Giornata
Mondiale
del Migrante e del
Rifugiato**

(liturgia ambrosiana)



La Chiesa celebra oggi la “Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato”. Il messaggio scritto da Papa Francesco ci invita a riflettere e a guardare alla Chiesa come “ Chiesa senza frontiere, Madre di tutti”. Non è uno slogan, è espressione dell’universalità e cattolicità della Chiesa. Una Chiesa Madre di tutti, che diffonde nel mondo la cultura dell’accoglienza e della solidarietà perché fin dall’inizio, con la Pentecoste, la forza dello Spirito Santo ha prevalso su dubbi e incertezze, fin dall’inizio la Chiesa allarga le sue braccia per accogliere tutti i popoli, senza distinzione e senza confini, per annunciare a tutti che Dio è amore. Così fin dall’inizio la Chiesa è madre dal cuore aperto.

Nella dimensione della maternità la comunità cristiana nutre, accompagna con pazienza, indica la strada perché nessuno sia considerato inutile, fuori posto o da scartare.

Non è raro però che i movimenti migratori suscitino diffidenza e ostilità anche nelle nostre comunità cristiane parrocchiali prima ancora di conoscere le storie di vita, di persecuzioni o di miseria delle persone che cercano condizioni di vita più umane.

Considerarci come Chiesa senza frontiere è ritrovare ciascuno il coraggio della fede, della speranza e della carità per ridurre le distanze che separano dai drammi umani, per riconoscere Gesù Cristo nei migranti e nei rifugiati, nei profughi e negli esuli.

La vocazione della Chiesa, Madre di tutti, si realizza anche nel superamento delle frontiere suscitando il passaggio da atteggiamento di difesa e di paura, di disinteresse o di emarginazione ad un atteggiamento che abbia alla base la cultura dell’incontro, l’unica capace di costruire un mondo migliore più giusto e fraterno.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (Is 25,6-10a)

In quei giorni, Isaia disse:

«Preparerà il Signore degli eserciti
per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande,
un banchetto di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.
Egli strapperà su questo monte
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre distesa su tutte le nazioni.

Eliminerà la morte per sempre.

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto,
l'ignominia del suo popolo
farà scomparire da tutta la terra,
poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio;
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.

Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza,
poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

R. Benedetto il Signore, Dio d'Israele, egli solo compie meraviglie.

Il Signore libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **R.**

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli
il suo nome.
In lui siano benedette
tutte le stirpi della terra

e tutte le genti
lo dicano beato. **R.**

Benedetto il Signore,
Dio d'Israele:
egli solo compie meraviglie.
E benedetto il suo nome
glorioso per sempre:
della sua gloria
sia piena tutta la terra. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (Col 2,1-10a)

Fratelli, voglio che sappiate quale dura lotta devo sostenere per voi, per quelli di Laodicea e per tutti quelli che non mi hanno mai visto in persona, perché i loro cuori vengano consolati. E così, intimamente uniti nell'amore, essi siano arricchiti di una piena intelligenza per conoscere il mistero di Dio, che è Cristo: in lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza. Dico questo perché nessuno vi inganni con argomenti seducenti: infatti, anche se sono lontano con il corpo, sono però tra voi con lo spirito e gioisco vedendo la vostra condotta ordinata e la saldezza della vostra fede in Cristo. Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicate e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 1,41.17b)

Alleluia, alleluia.

«Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.

VANGELO

(Gv 2,1-11)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta e centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

PREGHIERE DEI FEDELI